

di Napoli, di cui meritamente faceva parte. (*Approvazioni*).

POZZO, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

POZZO, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Mi unisco, in nome del Governo, alle parole pronunziate dal nostro eccellentissimo Presidente e dall'onorevole De Seta ed anche io esprimo il più sincero rammarico per la dipartita del nostro egregio collega, il cui valore era pari alla modestia. Mi associo poi di gran cuore alla proposta fatta per onorare la sua memoria.

PRESIDENTE. L'onorevole De Seta, facendosi interprete dei sentimenti della Camera, propone che siano inviate alla famiglia dell'estinto ed al Consiglio provinciale di Napoli le condoglianze della Camera stessa.

Metto a partito questa proposta.

(*La Camera approva*).

Dichiaro vacante il IX collegio di Napoli.

Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Gallo lo invito a giurare.

(*Legge la formula*).

GALLO. Giuro!

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dall'onorevole Gesualdo Libertini rivolta al ministro degli affari esteri, ma l'onorevole sottosegretario per gli esteri non può essere oggi presente, quindi questa interrogazione rimane nell'ordine del giorno.

Seguirebbe l'interrogazione dell'onorevole Morgari al ministro dell'interno; ma il ministro dell'interno non può intervenire in questa seduta e l'onorevole sottosegretario di Stato è incomodato; quindi anche quest'interrogazione rimane nell'ordine del giorno.

Per la stessa ragione anche l'interrogazione che segue dell'onorevole Gattorno, rimarrà nell'ordine del giorno.

GATTORNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

GATTORNO. Io pregherei la Presidenza, di voler stabilire un giorno per lo svolgi-

mento delle interrogazioni rivolte al ministro dell'interno, perchè, per la indisposizione, della quale siamo molto dispiacenti, dell'onorevole sottosegretario di Stato, è già la quarta volta che vengono rimandate.

PRESIDENTE. In assenza dell'onorevole ministro, non si potrebbe stabilire una tornata.

POZZO, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Per buona fortuna, la indisposizione dell'onorevole Facta è leggera, e c'è da sperare che dimani stesso egli possa intervenire alla Camera. Ad ogni modo le interrogazioni dirette al ministro dell'interno si potrebbero rimettere a dopo domani.

PRESIDENTE. Tenuto conto di queste dichiarazioni, le interrogazioni degli onorevoli Gattorno e Morgari saranno iscritte nell'ordine del giorno di giovedì prossimo. (*Segni di assenso dei deputati Gattorno e Morgari*).

RACCUINI. Anche la mia interrogazione al ministro dell'interno, si potrebbe rimandare a giovedì.

PRESIDENTE. Ne parleremo quando verrà la sua volta.

Verrebbe ora la interrogazione che l'onorevole De Giorgio rivolge al ministro guardasigilli, « per sapere se e quando si provvederà ad impedire la minacciata caduta dell'antico Episcopio di Lanciano, e della quale sin dal prossimo passato novembre fu informato il Ministero ».

Non essendo presente l'onorevole De Giorgio, questa interrogazione si intende ritirata.

Segue una interrogazione degli onorevoli Fili-Astolfone, De Michele e Coffari al ministro dei lavori pubblici « sulle remore frapposte alla esecuzione della legge sulle ferrovie complementari, quanto sul ritardo della costituzione degli uffici tecnici per la redazione dei relativi progetti, e della approvazione di quelli sottoposti al Consiglio superiore ».

Ha facoltà di rispondere a questa interrogazione l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Fili lamenta il ritardo nella costituzione di uffici, nella compilazione di progetti, e nella loro approvazione.

Quanto agli uffici, furono costituiti dopo il lavoro preliminare della ricerca del personale adatto, e furono costituiti così: c'è anzitutto un ufficio dirigente, oltre del quale ci sono otto uffici, così distribuiti: a Porto